

# INDICE-SOMMARIO

*pag.*

## CAPITOLO I

### IL PROBLEMA DELLE FORME DI RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO E LA PROSPETTIVA DEL COMPORTAMENTO CONTRADDITTORIO: RUOLO SISTEMATICO DELL'ART. 1453, COMMA 2, COD. CIV.

1. Risoluzione per inadempimento e comportamento contraddittorio: ragioni e obiettivi dello studio	2
2. Il divieto per la parte che ha domandato la risoluzione di chiedere l'adempimento ai sensi dell'art. 1453, comma 2, cod. civ. come punto di partenza dell'indagine	8
2.1. Ruolo sistematico dei commi 2 e 3 dell'art. 1453 cod. civ. e <i>ratio</i> della preclusione del secondo comma	8
2.2. I problemi interpretativi	14
3. La preclusione nel processo	16
3.1. La tesi secondo cui l'attore può domandare l'adempimento in conseguenza della condotta processuale del convenuto	16
3.2. Il rapporto tra la preclusione e le norme processuali sulla modificazione della domanda	18
3.3. La <i>ratio</i> della preclusione nel processo: carattere assoluto del divieto di domandare l'adempimento una volta chiesta la risoluzione e rilevanza d'ufficio della violazione	23
4. Dopo il processo: effetti sostanziali della domanda di risoluzione	26
4.1. Le opinioni secondo cui la preclusione ha un'efficacia sostanziale assoluta: la tesi «moderata» per cui la domanda giudiziale estingue il diritto all'adempimento e la conseguente aporia dei contratti «morti»; la tesi «estrema» per cui la risoluzione è provocata dalla domanda giudiziale	26
4.2. Le tesi restrittive: efficacia relativa della preclusione	30

	<i>pag.</i>
4.2.1. La massima giurisprudenziale: il divieto di cui all'art. 1453, comma 2, cod. civ. opera solo sinché sussiste l'«interesse» della parte non inadempiente	30
4.2.2. La relativizzazione del divieto a seconda dell'esito del giudizio. L'ammissibilità della domanda di adempimento a seguito della combinazione di difese nel merito del debitore costituito, volte a contestare la sussistenza dei presupposti della risoluzione, e del rigetto della domanda di risoluzione	34
4.2.2.1. Estinzione del processo per inattività delle parti	35
4.2.2.2. Mancato accoglimento della domanda per ragioni di rito	36
4.2.2.3. Rigetto nel merito della domanda di risoluzione. Gli inadempimenti reciproci (rinvio)	37
4.2.2.4. Estinzione del processo per rinuncia agli atti	39
5. Conclusioni: natura e portata del divieto di cui all'art. 1453, comma 2, cod. civ. Il bilanciamento di interessi in un'ipotesi tipica di «comportamento contraddittorio». La persistenza, in limitati casi, dell'aporia dei c.d. contratti «morti»	40
6. Il rapporto tra la risoluzione e gli altri rimedi contro i vizi nella vendita e nell'appalto. L'applicabilità dei principi espressi dall'art. 1453 cod. civ.	44

## CAPITOLO II

### FORME TIPICHE DI RISOLUZIONE STRAGIUDIZIALE E COMPORTAMENTO CONTRADDITTORIO

1. L'affidamento come criterio ordinante della casistica giurisprudenziale e la ricerca delle regole operative concretamente applicate	51
2. Composizione degli interessi delle parti in senso conforme all'art. 1453, comma 2, cod. civ. Divieto di domandare l'adempimento dopo la risoluzione di diritto	56
2.1. Richiesta di adempimento dopo l'invio di una diffida ad adempiere e prima della scadenza del termine	57
2.2. Il divieto di domandare l'adempimento dopo la risoluzione di diritto	60
3. Affidamento e conservazione del vincolo contrattuale. In particolare: nella risoluzione per diffida ad adempiere. Reiterazione della diffida ad adempiere e accettazione dell'adempimento dopo la scadenza del termine	61

	<i>pag.</i>
4. ( <i>segue</i> ): risoluzione per clausola risolutiva espressa	65
4.1. Vicende anteriori alla dichiarazione del creditore di volersi valere della clausola. In particolare, la tolleranza	66
4.2. Vicende successive alla dichiarazione di volersi valere della clausola: accettazione dell'adempimento. Il ripristino del contratto mediante accordi successivi alla risoluzione	69
5. ( <i>segue</i> ): risoluzione per scadenza del termine essenziale	71
6. Composizione degli interessi secondo criteri diversi dalla tutela dell'affidamento in relazione all'efficacia del contratto. Rilevanza della distinzione tra fattispecie in cui emergono esigenze di tutela di affidamenti e casi in cui il conflitto è composto secondo regole operative differenti	75
6.1. Caparra confirmatoria e recesso	76
6.1.1. Il recesso con caparra confirmatoria come forma di risoluzione stragiudiziale. La rilevanza dei rapporti con le risoluzioni per inadempimento	76
6.1.2. Recesso ai sensi dell'art. 1385 cod. civ. e domande di risoluzione e risarcimento del danno	77
6.1.3. Recesso ai sensi dell'art. 1385 cod. civ. e risoluzione per diffida ad adempiere	82
6.2. Rapporti tra risoluzioni di diritto e risoluzione giudiziale	85
6.3. Sintesi dei risultati	91
7. Considerazioni conclusive	92
7.1. Gli affidamenti tutelati. In particolare: l'effetto conservativo di comportamenti contraddittori nelle risoluzioni stragiudiziali	92
7.2. La rilevabilità d'ufficio dell'avvenuta risoluzione di diritto	94

### CAPITOLO III

#### COMPORTAMENTO CONTRADDITTORIO E AUTORESPONSABILITÀ

1. Struttura e obiettivi dell'indagine	99
2. Il comportamento nella teoria del fatto giuridico e nella risoluzione per inadempimento: cenni essenziali	100
3. Il modello negoziale: la rinuncia tacita	105
4. La perdita di un diritto o di una posizione soggettiva di vantaggio per effetto dell'affidamento ingenerato da un precedente comportamento del titolare: il modello della <i>Verwirkung</i>	109

	<i>pag.</i>
5. La regola etica espressa dal divieto di <i>venire contra factum proprium</i> : rilevanza descrittiva, assenza di valore prescrittivo nell'ordinamento italiano	112
6. ( <i>segue</i> ): esercizio abusivo del rimedio, <i>exceptio doli generalis</i> e meritevolezza nella risoluzione	117
6.1. Risoluzione per inadempimento e buona fede: cenni	117
6.2. La preclusione come conseguenza del disvalore della condotta: i modelli dell'abuso del diritto e dell' <i>exceptio doli</i> . Estraneità rispetto alle fattispecie esaminate	119
7. Il modello della tolleranza. In particolare: tolleranza e risoluzione per inadempimento	123
8. Iniziative delle parti e autoreponsabilità	128
8.1. Esercizio dei rimedi e soggezione delle parti alle conseguenze delle rispettive condotte	128
8.2. L'effetto del comportamento contraddittorio, inteso come comportamento responsabile: la diretta incidenza sui poteri delle parti	132
8.3. Applicazioni	134
8.3.1. La regola dell'art. 1453, comma 2, cod. civ. in chiave di autoreponsabilità (rinvio)	134
8.3.2. Gli inadempimenti reciproci	135
8.3.2.1. Reciproche domande di risoluzione	135
8.3.2.2. Domanda di risoluzione ed eccezione di inadempimento	142
9. Il comportamento contraddittorio nella risoluzione per inadempimento: ruolo sistematico	146

## CAPITOLO IV

RISOLUZIONE GIUDIZIALE E STRAGIUDIZIALE:  
LETTURA DEL SISTEMA SECONDO  
IL CRITERIO DI AUTORESPONSABILITÀ

1. Premessa. Risoluzione giudiziale e stragiudiziale: oggetto e scopo dell'indagine. Il contributo del principio di autoreponsabilità ricavato dalle fattispecie di «comportamento contraddittorio» alla soluzione di problemi di ordine sistematico	150
2. Il contesto	151
2.1. Il modello tedesco. La Convenzione di Vienna sulla vendita internazionale di cose mobili: vicinanza con i sistemi di <i>Common law</i> . I <i>Principles Unidroit</i> , i <i>Principles of European Contract Law</i> (PECL) e il <i>Draft Common Frame of Reference</i> (DCFR)	151

	<i>pag.</i>
2.2. La risoluzione di diritto allo scadere del termine intimato, sul modello della diffida ad adempiere, nel <i>Code Européen des Contrats</i>	158
2.3. La <i>résolution unilatérale</i> nel <i>Code civil</i> francese: un modello intermedio tra recesso per inadempimento e diffida ad adempiere	159
3. Dal divieto dell'art. 1453, comma 2, cod. civ. alla dichiarazione unilaterale di risoluzione stragiudiziale	162
4. L'atto stragiudiziale atipico di risoluzione nella dottrina. Considerazioni critiche	166
4.1. Eccezione di risoluzione e potere stragiudiziale di risolvere il contratto	166
4.2. Interpretazioni di carattere funzionale. Critica: la risoluzione stragiudiziale è un rimedio più efficiente se è probabile che la controparte non ne contesti i presupposti	169
4.3. La struttura dell'atto unilaterale atipico di risoluzione	172
5. Il sistema dei rimedi risolutori e le sue diverse forme. Contributo del principio di autoreponsabilità	173
5.1. La varietà delle forme di risoluzione contrapposta alla pretesa unicità dell'atto unilaterale atipico di risoluzione. La rilevanza sistematica della diffida ad adempiere	173
5.2. Gli interessi di fondo e il contributo del principio di autoreponsabilità	179
6. Risoluzione giudiziale e autoreponsabilità in funzione «demolitiva». Superamento dell'aporia dei «contratti morti»	181
7. Diffida ad adempiere, risoluzione stragiudiziale immediata e autoreponsabilità in funzione «conservativa»	183
7.1. Il campo di applicazione della diffida ad adempiere. Compatibilità del sistema con una risoluzione stragiudiziale immediata in caso di inadempimento definitivo	183
7.2. Automatismo dell'effetto risolutorio e funzione conservativa della regola di autoreponsabilità	188
8. Considerazioni conclusive	189
<i>Bibliografia</i>	193
<i>Indice degli autori</i>	221
<i>Indice analitico</i>	227

